

E il Comune comincia a vendere immobili

Canone calcolato sul reddito nelle case Iacp

Per le case popolari gli affitti saranno calcolati in base al reddito: ci saranno aumenti fino a 90mila lire ma anche diminuzioni fino a 250mila. Lo ha deciso ieri la giunta regionale approvando anche la sanatoria per le morosità degli ultimi cinque anni. Sui provvedimenti dovrà esprimersi il consiglio della Pisana. Il Comune intanto, mette all'asta 21 immobili commerciali ed entro giugno avvierà la vendita di 2mila case di villa Gordiani.

Case popolari, l'affitto sarà calcolato in base al reddito. E coloro che sono morosi da non più di cinque anni potranno regolarizzarsi pagando a rate il dovuto, mentre tutti gli altri saranno «sanati» in blocco, non dovranno cioè corrispondere le mensilità arretrate ma versare allo Stato lo 0,50 per cento più le spese condominiali. Queste le principali novità deliberate ieri dalla giunta regionale e che ora passano al vaglio del consiglio. Se saranno approvate, i 68mila inquilini dello Iacp di Roma e i 27mila del Lazio a partire dal prossimo autunno avranno canoni di affitto aumentati in media dalle 30 alle 90 mila lire se abitano nelle case più vecchie, oppure diminuiti dalle 140 alle 250mila lire se invece occupano gli alloggi di costruzione più recente. Le norme saranno inoltre applicate anche alle 24mila case del Comune.

E proprio il Campidoglio ieri ha comunicato che domani uscirà il bando per la vendita di 21 immobili commerciali. Si tratta di quindici negozi, cinque autorimesse e un magazzino che tenuti affittati producevano entrate per 600 milioni all'anno anche se strategicamente piazzati a Fontana di Trevi o in viale Mazzini. Con la vendita, disposta dalla società Risorse per Roma, si spera di ricavare 12 miliardi circa. L'asta si terrà il 7 maggio e sarà la prima di una lunga serie. Entro giugno verranno infatti dismessi altri 23 immobili, mentre si sta studiando come vendere al meglio altre 320 unità. E sempre a giugno arriveranno i primi avvisi per la vendita di circa 2mila case di villa Gordiani.

Affitti o vendite, dunque, purché si risanino le casse pubbliche. E quelle dello Iacp ne hanno davvero bisogno: «La nostra è stata un'operazione di giustizia sociale che ha consentito a questa giunta di centrare l'obiettivo del risanamento della gestione dell'Istituto» ha sottolineato il presidente della regione Piero Badaloni che con l'assessore alla casa Salvatore Bonadonna ha illustrato i provvedimenti, «primo passo verso la riforma complessiva degli Istituti autonomi case popolari». E l'assessore ha tenuto a precisare «che è stato deciso di non applicare gli aumenti previsti dalla delibera Cipe che avrebbe comportato triplicazioni o anche quintuplicazioni degli affitti».

Questi, nel dettaglio, i nuovi canoni. Per chi percepisce la pensione al minimo o ha un reddito netto annuo che non supera gli 8.411.000 l'affitto inciderà per il 5 per cento del reddito stesso: sarà di circa 17mila lire. Per una famiglia con due pensioni sociali e con reddito netto fino a 16.822mila lire, l'incidenza sale al 7 per cento e la pigione sarà in media di 73.500 lire. Per le altre cinque fasce di reddito - da 21 milioni fino a oltre 91 milioni - le percentuali sono del 10, 11, 12, 20 e 21,6 per cento. Le morosità degli ultimi cinque anni potranno essere pagate al netto degli interessi di mora e legali, anche a rate da 12 a 36 mesi. Cadono invece in proscrizione le irregolarità maturate prima dell'ultimo quinquennio. La sanatoria dovrebbe far rientrare 30 miliardi circa che diversamente non sarebbero esigibili. □ F.E.M.

Sfrattati protestano a Tor Marancia e occupano gli uffici

Un centinaio di sfrattati hanno manifestato ieri occupando gli uffici dell'assessorato regionale alla casa in via del Giordano e protestando davanti alla sede di quello comunale. I due presidi sono rientrati dopo che gli assessori hanno incontrato le delegazioni dei manifestanti. «Proteste inaccettabili nei modi e immotivate» hanno commentato Bonadonna e Canale. Quest'ultimo ha comunque garantito che la delibera sulle assegnazioni di Tor di Nona sarà presto approvata dalla giunta.



La psicosi della «mucca pazza» colpisce anche la carne d'agnello Pasqua, a tavola con il pollo

Al bando il tradizionale capretto sulla tavola dei romani nel giorno di Pasqua. Secondo i dati forniti dall'Associazione esercenti macelleria della provincia di Roma, la paura della «mucca pazza» ha provocato anche un calo nelle richieste e dunque nelle vendite del tradizionale agnello, a Roma chiamato «abbacchio», che viene mangiato il giorno di Pasqua. «I macellai hanno diminuito del 40-50% l'acquisto di capretti presso i grossisti - dice il presidente dell'associazione Mario Bartucci - un po' perché hanno paura di rimanere con la carne invenduta, ma anche perché le richieste sono diminuite». «Gli scorsi anni il capretto si vendeva anche nei giorni che precedevano la Pasqua - aggiunge Bartucci - la gen-

te prenotava la carne. Ora non ci pensano proprio: la psicosi per la «mucca pazza» ha colpito anche la carne degli ovini che non è assolutamente interessata da questo morbo». I macellai romani, secondo quanto sostiene Bartucci, «negli anni precedenti per Pasqua compravano 17-18 agnelli mentre adesso ne prendono la metà». Forse anche per questo il prezzo dell'agnello non ha subito aumenti imprevisti. «Un chilo di capretto - aggiunge Bartucci - costa ora 13.800 lire al chilo, 2.900 lire in più rispetto al resto dell'anno».

Intanto molti consumatori sembrano rassegnati a cambiare la tradizione e a festeggiare la Pasqua davanti ad un pollo arrosto. «Molti clienti mi hanno confessato che mangeranno pollo o coniglio - continua Bartucci - ma noi speriamo nella forza della tradizione. Solo la Pasqua ci può salvare - conclude il presidente dell'Associazione - e, almeno per questo mese, bilanciare le perdite: la vendita del capretto infatti nel periodo di Pasqua rappresenta il 50% delle vendite totali di una macelleria». L'attuale crisi secondo il presidente dell'Associazione, si somma ad «una stasi economica del settore che aveva accusato da tempo il colpo infero dalla grande distribuzione e che può danneggiare pesantemente il bilancio delle macellerie e di chi vive solo di questa attività».

Si formò un «cartello» ai danni del Comune?

Sugli scuola-bus indaga l'Antitrust

FELICIA MASOCCO

Un «cartello» per far fallire le gare d'appalto e quindi ottenere l'affidamento del servizio scuola-bus del Comune a tariffe più elevate. È questa l'ipotesi che ha portato l'Antitrust ad aprire un'indagine sul comportamento di quattro aziende romane di trasporto. Sono la Cipar, la Ciat, la Rossi autoservizi e la Corsi & Pampanelli, le stesse con le quali l'amministrazione capitolina si è vista costretta a procedere per trattativa privata se non voleva privare gli scolari e le loro famiglie di un servizio indispensabile.

Tutto è cominciato nel settembre scorso. Le scuole stavano per riaprire o lo avrebbero fatto di lì a poco. Gli assessorati alle politiche educative, alla mobilità e al patrimonio indissero una gara d'appalto per garantire il trasporto agli alunni delle materne e delle elementari. La gara conteneva un elemento di novità rispetto alle procedure adottate negli anni precedenti: non teneva cioè conto delle tariffe minime per il trasporto pubblico fissate da una legge regionale dell'89. Questo perché a parere degli assessori questa legge, unica in Italia, violava le condizioni di libera concorrenza e l'Antitrust aveva dato loro ragione aggiungendo che era anche in contrasto con le direttive dell'Unione europea. La gara indetta venne dunque improntata su un meccanismo concorrenziale, senza garantire «minimi» di sorta. Ma alle maggiori imprese di trasporto attive a Roma evidentemente la cosa non piacque. La gara andò deserta così come quella successiva che si tenne ai primi di ottobre. E a quel punto le scuole erano già cominciate e si era nell'emergenza.

La diserzione fu concertata per costringere il Comune a trattare privatamente, oppure la base d'asta era troppo bassa e quindi giudicata poco remunerativa? Questo è il punto sul quale dovrà far luce l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato, che da una prima analisi tende però a scartare che il comportamento delle società sia stato motivato dagli scarsi introiti che avrebbe fruttato il servizio. E questo per una serie di ragioni. Le tariffe da cui si partiva nella prima gara erano inferiori del 10 per cento a quelle minime fissate dalla legge regionale, ma risultavano superiori anche del 50 per cento rispetto a quelle praticate in altri comuni italiani. Tre dei trentacinque lotti oggetto della gara, inoltre, sono stati affidati ad un consorzio privato a tariffe inferiori a quelle previ-

ste dalla Regione, mentre per altri tre lotti la trattativa privata è stata conclusa a tariffe inferiori a quelle precedentemente corrisposte dal Comune di Roma. Per quanto riguarda la seconda gara, infine, la base d'asta era quella prevista in un successivo tariffario regionale definito con le associazioni rappresentative del settore che avevano chiesto e ottenuto che le tariffe fossero maggiorate.

Sulla decisione dell'Antitrust di andare fino in fondo, si sono pronunciati ieri gli assessori Farinelli, Lanzillotta e Tocci che in una nota hanno ricordato che «l'apertura di un'istruttoria non rappresenta l'espressione di un giudizio» ma hanno anche sottolineato come «emerge in modo del tutto evidente che il Comune abbia con scrupolo e tenacia applicato tutti gli strumenti previsti dalle leggi italiane e comunitarie per garantire ai cittadini il servizio di trasporto scolastico alle migliori condizioni di mercato possibili». Insomma, se hanno dovuto procedere con la contrattazione privata è stato solo perché il vuoto creato intorno alle gare pubbliche stava mettendo seriamente a rischio il servizio per migliaia di bambini. E a giugno, alla scadenza dei contratti in corso, si replica con l'indizione di una terza gara per la copertura del prossimo anno scolastico.

Prostituzione Arrestati tre bosniaci

Violenze e torture per costringere immigrate ventenni a prostituirsi. È l'accusa che ha portato in carcere tre bosniaci per associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento e allo sfruttamento della prostituzione: Zejnil Hamdovic di 37 anni, detto Zeiko, il capobanda, Zoran Alekalic di 20 anni e Tatjana Venovic di 23 anni, detta Tanja che conviveva con le ragazze. Le accompagnava a lavoro e le controllava. I tre sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Frascati a Marina di Tor San Lorenzo, la località di Ardea dove avevano la loro base operativa. Le ragazze, dopo essere state attratte in Italia, venivano picchiate e minacciate, private di ogni libertà di movimento e costrette a battere il litorale.

ace AZIENDA COMUNALE ENERGIA & AMBIENTE
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma

GIOVEDÌ SANTO CHIUSURA ANTICIPATA DEGLI SPORTELLI

In occasione della ricorrenza del Giorno Santo, il prossimo 4 aprile gli uffici al pubblico delle sedi aziendali di piazzale Ostiense 2 (Piramide), via Monte Meta 15 (Montesacro), via G.B. Valente 85 (Prenestino) e di viale della Vittoria 30 (Ostia) anticiperanno la chiusura degli sportelli alle ore 11,30. Per eventuali informazioni contrattuali e per la stipula di contratti elettrici sino a 6 kw, i cittadini-intenti potranno, comunque, utilizzare il servizio di telesportello (numero verde 1678/62134), che anche giovedì 4 aprile funzionerà senza interruzione dalle ore 8,30 alle 19.

Interruzioni idriche, elettriche e notizie Acea a pag. 626 di Televideo Rai 3

Mercoledì 3 aprile ore 17.30 **L'ULIVO** Hotel Quirinale Via Nazionale 7

UN PATTO TRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CITTADINI

Romano Prodi incontra i Pubblici Dipendenti

Oggi i lavoratori possono essere protagonisti del rinnovamento e del rilancio di un'amministrazione pubblica al servizio dei cittadini e del Paese.

Committente resp. le: Alvaro Jacobelli Pubblicità elettorale

CASA FAMIGLIA

Soggiorno per Anziani anche non autosufficienti a lunga degenza

Situata in Collina Panoramica nelle vicinanze di Roma La Villa dispone di tutti i comfort:

Personale qualificato • Visita medica bisettimanale
Sorveglianza continua per i disabili • Ambiente confortevole
L'organizzazione è curata personalmente dalla proprietaria Signora Margherita

Chiamiamo col numero verde italiano qualificato per assistenza Anziani

Per informazioni "Villa Margherita"
Via Colle Farinaccio snc - 33 km Casilina - 00030 S. Cesario - Roma
telefonare ai numeri: 06/9586055 - 06/9586391

PROPOSTE ICRAE e I.CO.DI.RE. PIANO DI ZONA TOR VERGATA

Vicini al "Centro", lontani dallo stress.

CASTELLI ROMANI 10 MIN. STAZIONE TERMINI 18 MIN.
AEROPORTO 20 MIN. CENTRO 25 MIN.
CENTRO COMMERCIALE "IPERMONDO" 2 MIN. UNIVERSITÀ 3 MIN.

Una nuova casa con rifiniture medio-alte, se poi è anche una villetta con giardino è ancora meglio. Inserita in un piano di zona dove sono previsti tutti i servizi e tante agevolazioni per acquistarla: contributo a fondo perduto di 21 Milioni prima casa o mutuo di 60 Milioni con tasso al 3,7%. Ampia scelta di appartamenti e villette da 50 a 150 mq. con e senza giardino. A prezzi decisamente vantaggiosi.

ICRAE & I.CO.DI.RE. sono aderenti alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. Più di 1.500 abitazioni già assegnate. A disposizione dei soci esistono altre opportunità abitative.

ICRAE & I.CO.DI.RE. Vantaggi e concretezza per i soci. Per informazioni e prenotazioni Viale Sacco e Vanzetti, 46 - Roma tel. 4070081 / 2

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

IN PROVA DA: A. & G.R. S.R.L.
Concessionaria PEUGEOT
QUELLI DEL LEONE
• CASTELMADAMA - Tel. 077441125 - 411134
• TIVOLI - Tel. 0774232265 • CARSIOLI - Tel. 066392268

406	1900	1995	1995
Consumo (litri/100km)	11,2	12,5	12,2
Velocità max (km/h)	194	203	177

Peugeot 406 gode per 4 anni della garanzia PEUGEOT ASSISTANCE PRIVILEGIATO